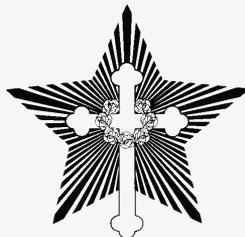


# ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale  
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena  
Un cuore sensibile  
Un corpo sano*

**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA**

*Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel*

# DIAPASON

*La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione*

Mensile - Nuova serie - Anno XI° numero 91

♃ II Maggio 2006

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studiorosacrocianni.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

## ALL'INTERNO

**3** *Filosofia*  
Il Fuoco nel Mezzo  
(XII parte)

**4/5** *Corpo, Cuore, Mente*  
Perché ci si ammala

**6/7** *Le Conferenze*  
La Fede (III)  
di G. Palermo

**8/9** *Bibbia*  
La Bibbia per la  
Nuova Era

**10** *Luce Mistica*  
L'Ascensione

**11** *Per i Ragazzi*  
Il Racconto  
di Maggio

**12** *Astrologia*  
Il Cielo di Maggio  
e il Toro

**14** *Condividiamo*  
L'Antologia dei  
nostri Studenti

ella sua Lettera agli Studenti n.4, Max Heindel dice fra l'altro, parlando della Chiesa: "Anche se è offuscata da divisioni e dal dogmatismo, questo non ci dovrebbe impedire di accettare la parte buona dei suoi insegnamenti, perché sarebbe stolto centrare la nostra attenzione sulle macchie del Sole trascurando di vederne la gloriosa luce."

In questo, come in altri passaggi, il fondatore dell'Associazione Rosacrociana ci esorta a "portare il nostro seme" nella Chiesa e in altre istituzioni, senza mai porci in un atteggiamento di concorrenza o esclusione. Mai noi ci siamo riproposti di costituire un'altra Chiesa – come fanno altri, alcuni dei quali ne chiedono addirittura l'abiura – ma di sentirci a casa in qualunque situazione e destare curiosità con il nostro comportamento in primo luogo, e con le nostre conoscenze.

Metterci in concorrenza con altre istituzioni, fatalmente porta a due conseguenze, nessuna delle quali è auspicabile:

1. crea un'antagonismo e un rifiuto aprioristico come reazione, che è esattamente il contrario di quello che vogliamo ottenere;
2. ci fa rimanere allo stesso livello di quella istituzione, poiché siamo costretti a "combattere" con le sue stesse armi.

Mai Max Heindel ha espresso una parola di critica nei confronti di qualche organizzazione, anche quando fosse stato attaccato da questa. Quello che ci viene richiesto, invece, è di fare un passo ulteriore, un passo più progredito rispetto a chi ha bisogno di una gerarchia che si sostituisca alle coscienze dei singoli.

Sul Golgotha, alla morte di Gesù sulla croce, nei Vangeli viene scritto che "si squarcò il velo del tempio", a significare che da quel momento non sarebbe stato più necessario un intermediario fra lo Spirito che abita ciascun uomo, nel Tempio Interiore costruito senza colpo di martello, e la Divinità.

Non è quindi in sintonia con i principi Rosacrociani vedere in una qualsiasi organizzazione, sia pure la nostra Associazione, una funzione alla quale delegare il nostro sviluppo o il contatto con lo Spirito, che deve essere inteso perciò solo come Io Superiore, o Cristo interno.

Anziché criticare la Chiesa o altre organizzazioni, perciò, sforziamoci di vedere il bene in ogni cosa, e di contribuire con la nostra vita ad avvicinare tutti coloro che sono pronti per effettuare questo passo ulteriore, nella ricerca del conseguimento individuale.

## LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

**Come appaiono gli annali della Memoria della Natura alla vista spirituale? Cioè, come sono rappresentate le azioni di una persona in una vita precedente?**

Dipende dal genere di Memoria della Natura di cui si tratta. Nell'etere riflettore esistono immagini di tutto ciò che succede nel mondo, talora per diverse centinaia di anni addietro. In alcuni casi anche molto di più. Esse appaiono quasi come un film sullo schermo, con la sola differenza che le scene si svolgono in senso inverso. Così, se vogliamo studiare la vita di Lutero e di Calvino nella Memoria della Natura, tramite la concentrazione possiamo evocare un particolare episodio della loro vita e partire da tale punto.



Possiamo soffermarci su questa scena di partenza, o di qualsiasi altro genere, per tutto il tempo che vogliamo, semplicemente perché lo desideriamo. Vedremo però le immagini svolgersi in senso inverso: se ad esempio, partendo dal momento in cui Lutero sembra aver gettato il calamaio contro il muro per scacciare Sua Maestà Satanica, vogliamo conoscere quello che avvenne poi, ciò non sarà facile. Si presenteranno a noi tutte le scene precedenti e dovremo partire da un punto successivo all'avvenimento per ottenere l'informazione desiderata. Le scene si svolgeranno allora in senso contrario e in successione ordinata fino all'episodio del calamaio: poi potremo ricostruire un intero film secondo il cammino normale del tempo nella vita fisica quotidiana.

Ma se vogliamo ritrovare la Memoria della Natura nella più alta sfera dove è archiviata, cioè nella suddivisione superiore della Regione del Pensiero Concreto, otterremo in modo diverso tutt'altra versione. Concentrando il nostro pensiero su Lutero raggrupperemo nel nostro Spirito, in un lampo, la visione completa della sua vita. Non vi sarà né inizio né fine, eppure avremo immediatamente l'estratto e la sintesi di tutta la sua esistenza. Questa immagine, che è contemporaneamente pensiero e conoscenza, non ci rimarrà estranea: potremo guardare la vita di Lutero da spettatori, perché l'immagine sarà, per così dire, in noi stessi, e potremo in un certo senso provare sentimenti ed emozioni come fossimo Lutero stesso.

L'immagine parlando alla nostra coscienza interna, ci darà una completa comprensione della sua

vita e del suo ideale, come non sarebbe possibile ottenere da una visione esterna. In quel momento sapremo tutto quello che egli sapeva, sentiremo tutto quello che sentiva e, senza bisogno di proferire o ascoltare una sola parola, avremo la comprensione perfetta di quell'uomo, dalla culla alla tomba. Ogni suo pensiero, anche il più intimo, come pure ogni sua azione compiuta magari in tutta segretezza, saranno conosciute da noi con tutti i moventi e la concatenazione delle circostanze da cui furono determinati.

Avremo, in tal modo, una cognizione completa ed intima della vita di Lutero a un punto tale che nemmeno lo stesso interessato potrà averla avuta in modo così perfetto durante la vita.

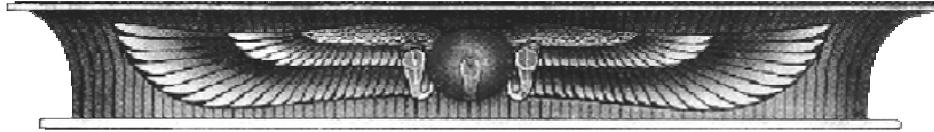
Dopo aver preso completa conoscenza di Lutero, Calvino, Napoleone o di qualsiasi altro personaggio o evento storico o anche preistorico, dovrebbe essere facile scrivere libri che spieghino queste cose nel modo più limpido. Chiunque abbia cercato di leggere nella Memoria della Natura, come è conservata in quelle alte regioni, potrà testimoniare con l'autore di aver avuto questo pensiero nel momento in cui, terminata la ricerca, ritornava alla sua coscienza normale.

Ohimé! È tramite il cervello che deve manifestarsi il pensiero quaggiù e per riuscire intelligibile ad altri deve passare attraverso una serie di fasi che sviluppano le idee da comunicare. Chiunque, ritornando dai mondi celesti con così preziose informazioni, non abbia avvertito le sue limitazioni, non potrà mai capire il dolore e la disperazione che si provano al momento di intraprendere quel lavoro. Nella suddivisione superiore della Regione del Pensiero Concreto ogni cosa è contenuta in un eterno "qui" e "ora"; non vi è né tempo, né spazio, né inizio, né fine. Di conseguenza riesce quasi impossibile raggruppare in concetti con logica successione cronologica quello che è stato visto, sentito e provato. Anche chi ha visto e compreso, pur essendo conscio della cosa, sarà incapace di enunciarla. Non vi è linguaggio umano che possa esprimerla in modo adeguato e dare agli altri la benché minima sensazione, l'ombra più effimera della gloriosa realtà.

*Max Heindel*

## IL FUOCO NEL MEZZO – XII Parte

Quello che finora è stato detto e NON detto sulla Grande Piramide  
Una ricerca di Primo Contro



In base alle lucide osservazioni prodotte da alcuni ricercatori d'avanguardia, alcuni dei quali sono citati in questa ricerca, è evidente che non si possono sollevare, spostare e sistemare con precisione millimetrica massi di quella stazza con la sola forza fisica o meccanica. È necessaria una forza anti-gravitazionale. Gli antichi egizi la conoscevano, e lo hanno dimostrato. Si può quindi supporre che per costruire una piramide come quella di Giza possono essere bastate solo alcune decine di uomini capaci di sottomettere le forze della natura ai loro progetti. Da quanto ne sappiamo, non esistono né documenti e né testimonianze di qualsiasi genere che dicono che per costruire monumenti come la Grande Piramide si ricorse allo sforzo fisico di migliaia di uomini. È stata l'archeologia, e soprattutto la moderna egittologia, a stabilire che le piramidi furono costruite manualmente. Evidentemente, si è dato per scontato che nell'antico Egitto dovevano essere del tutto sconosciuti sistemi che non fossero il martello e lo scalpello, le funi e migliaia di braccia: si è dato per scontato che a quei tempi l'uomo non poteva disporre di soluzioni tecnologiche superiori a quelle attuali. Questa è la dimostrazione di come sia facile trarre delle conclusioni affrettate, soprattutto quando non si conoscono i retroscena della storia ufficiale. È ormai stato stabilito che nemmeno per noi, oggi, sarebbe possibile erigere un monumento delle dimensioni e della precisione della Grande Piramide, anche con l'aiuto della più sofisticata tecnologia. Come si può, dunque, affermare che migliaia di anni fa possano esserci riusciti degli uomini con molto meno a loro disposizione? Eppure ci sono riusciti. E non ci sarebbero mai riusciti nemmeno loro, se non avessero avuto la conoscenza e la padronanza di forze occulte che niente hanno a che vedere con la normale tecnologia. Qualche frammento di questa tecnologia deve essere giunta fino ai tempi dell'Egitto dinastico, quando furono eretti altri monumenti ragguardevoli, anche se di gran lunga inferiori alle tre enor-

mi piramidi di Giza e ad alcuni templi mastodontici. Che fine ha fatto questa conoscenza? Si è perduta lungo la strada del tempo, oppure è stata volutamente occultata, quando si constatò che l'uomo stava pervenendo ad uno stato di coscienza tale che materializzava sempre più il pericolo che una conoscenza simile poteva produrre più danni che vantaggi? Ognuno dia la risposta che ritiene più valida. Rimane, comunque, da chiarire un grande mistero: a prescindere dal modo con cui fu costruita, perché fu costruita la Grande Piramide? Anche se per i suoi costruttori era estremamente facile maneggiare migliaia di pesantissimi blocchi di pietra, a che scopo hanno eretto un simile gigantesco monumento?

Escludiamo subito a priori la possibilità che si tratti della tomba di un Faraone, perché ormai questa spiegazione fa acqua da tutte le parti ed è fortemente illogica. Graham Hancock, in *"Impronte degli Dei"*, spiega esaurientemente perché una simile teoria non può più essere accettata. Esaminiamo, pertanto, altre possibili spiegazioni.

Può essere stata costruita la Grande Piramide per custodire al suo interno, in stanze che non sono ancora state rinvenute, oggetti, macchinari e conoscenze appartenenti ad un'antichissima civiltà, la quale ha voluto conservarli, quando si approssimava la fine, per lasciarli in eredità ad una civiltà futura, degna di entrarne in possesso? Se sì, quale fu questa antica civiltà? Atlantide? Per quanto riguarda l'identificazione di questa civiltà credo che non ci siano dubbi: si tratta sicuramente di Atlantide.

Se dobbiamo dar credito ai Meurois-Givaudan, all'interno della Grande Piramide sarebbero effettivamente nascoste delle cose che l'uomo non deve ancora rinvenire, per il suo bene. Tuttavia, non posso fare a meno di chiedermi: era necessario creare un forziere di quelle dimensioni per custodire degli oggetti? Non sarebbe stato più facile nasconderli sotto la superficie del deserto?

*Continua*



# Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



## 13. UN PERCORSO VERSO LA SALUTE

### IL RILASSAMENTO GUIDATO



Queste istruzioni andrebbero registrate con voce calma e pacata, quindi seguite in un luogo dove nessuno arrivi a disturbare, ovviamente il telefonino dovrà essere spento! Fare una pausa della lettura ogni volta che si incontrano i puntini (...).

L'inspirazione e l'espiazione devono essere normali e così pure quando viene richiesto di fare "forza" si intende creare una certa tensione muscolare, ma senza esagerare.

#### Suggerimenti iniziali

Iniziamo ora una serie di esercizi che ti permetteranno di raggiungere una situazione di rilassamento molto profondo. Per la buona riuscita è necessario coricarsi in una posizione comoda, a volte può essere utile porre un cuscino basso sotto la tua testa. Talvolta è anche utile mettere un piccolo cuscino sotto la ginocchia in modo che le gambe non siano tese e diritte.

Se farai il rilassamento prima di coricarti avrai un sonno più ristoratore, i tuoi problemi potranno essere affrontati senz'altro meglio, con più sicurezza e chiarezza mentale.

#### Alcune raccomandazioni

- Ora mettiti comodo e fa' in modo che nessuno venga a disturbarti. È molto importante che tu sia sicuro che nessuno verrà a disturbarti. Quindi spegni il telefonino ed avvisa eventuali familiari di lasciarti tranquillo.
- Copriti con una coperta, perché la condizione di rilassamento porta un abbassamento del metabolismo, con una conseguente sensazione di freddo, che potrebbe pregiudicare la buona riuscita del rilassamento.
- Tieni i piedi leggermente staccati l'uno dall'altro e le braccia lungo il corpo, con le mani che distano qualche centimetro dai fianchi,

Lasciati andare, lasciati andare con fiducia e promettiti di regalarti questi minuti di rilassamento dimenticando i tuoi problemi. Non è certo in questo periodo di tempo che puoi risolvere i tuoi problemi, però puoi riacquistare energia e chiarezza mentale.

#### Prima fase

La prima serie di esercizi consiste nel mettere sotto tensione delle fasce muscolari mentre inspiri; la tensione viene quindi rimossa mentre espiri. Dovresti cercare di essere consapevole di questa sensazione, l'aria entra e si crea una tensione, l'aria esce e la tensione se ne va.

Fa' una prova: stringi il pugno destro mentre inspiri, forza ... lascialo andare espirando, relax ...

Come avrai notato, mentre si stringe il pugno destro bisogna inspirare. Si crea una tensione e si inspira profondamente, quindi si rilancia la tensione creata e l'aria se ne esce. Nello stesso tempo senti tutto il corpo che si rilassa, infatti quest'aria che se ne va porta via tutte le tensioni che avevi accumulato.

Prova ancora. Stringi il pugno destro, forza ... relax, lascialo andare ...

Passa ora al pugno sinistro, forza ... relax ... molto bene. Penso che sia chiara la dinamica dell'esercizio e puoi passare ad altre fasce muscolari del corpo.

Se hai gli occhi aperti, chiudili molto lentamente, qualora li avessi già chiusi, aprili e richiudili molto, molto lentamente.

Ora gli occhi sono chiusi, mentre l'aria entra guarda per un attimo un punto immaginario al centro della fronte, lascia andare l'aria e la tensione ... relax ...

Stringi forte il pugno destro ... relax ... Il pugno destro ... relax ... Tutti e due i pugni contemporaneamente ... relax ...

Alza la spalla destra portandola verso il centro creando una tensione ... relax ... Alza la spalla sinistra portandola verso il centro creando una tensione ... relax ... Alza entrambe le spalle contemporaneamente ... relax ...

Piega il piede destro all'indietro in modo che le punte delle dita si rivolgano verso la tua fronte ... relax ... Agisci ora sul il piede sinistro ... relax ... Agisci su entrambi i piedi contemporaneamente ... relax ...

Stringi le natiche una contro l'altra ... relax ..., ancora una volta ... relax ...

Agisci ora contemporaneamente sui piedi, sui pugni e sugli occhi... relax ...

Lasciati andare, lasciati andare... e, tenendo gli occhi chiusi, guarda verso destra cercando di forzare, forza ... relax ... Ora verso sinistra, tensione ... relax ... In alto, tensione ... relax ... In basso, tensione ... relax ... Cerca di arricciare il naso ... relax ... Aggrotta la fronte ... relax ... Tenendo la bocca chiusa piega la lingua all'indietro fin dove puoi ... relax ...

A questo punto dovresti sentirti in una condizione di benessere. Fa' ora un viaggio con la tua coscienza, senti i piedi che sono rilassati... le mani... le braccia... le spalle... gli occhi. Se trovi qualche punto che non senti rilassato, inspira mettendo quella fascia muscolare sotto tensione, poi espira e lascia andare l'aria e la tensione.

Il tuo respiro deve essere lento, tranquillo. Ogni volta che respiri dovresti sentire una condizione di benessere interiore. Ricordati che l'aria che esce si porta appresso tutte le tensioni. Cerca di essere consapevole del respiro, e quando l'aria esce lasciati andare, rilassati sempre di più.

### Seconda fase

Ora entrerai in una fase di rilassamento ancora più profondo, è utile a questo punto isolarsi da tutte le disarmonie energetiche che potrebbero esserci intorno a te.

Per fare questo immagina alto, robusto, in piedi, nella mano destra impugni una piccola spada; una spada piccola e larga. Ora ti chini sul davanti e tracci tutto intorno a te un cerchio di fuoco. Infatti, man mano che lo tracci, vedi scaturire dal terreno delle piccole fiamme giallastre.

Mentre stai tracciando il cerchio afferma: "Con questo cerchio di fuoco io mi isolo da tutte le disarmonie, in modo da poter entrare in una situazione di rilassamento che mi porti pace e serenità".

\* \* \*

Farai ora un viaggio con la tua coscienza e visualizzerai tutte le parti del tuo corpo.

Scendi molto lentamente lungo il corpo, scendi lungo la gamba destra e arriva al piede destro. Visualizzalo così come si trova. Visualizza le dita rilassate... il dorso rilassato... la pianta rilassata... la caviglia rilassata... i polpacci rilassati... tutta la gamba rilassata.

Tutta la gamba destra è ora completamente rilassata, visualizzala come se si stesse sciogliendo nel pavimento...

Scendi molto lentamente lungo la gamba sinistra e arriva al piede sinistro. Visualizzalo così come si trova. Visualizza le dita rilassate... il dorso rilassato... la pianta rilassata... la caviglia rilassata... i polpacci rilassati... tutta la gamba rilassata.

Tutta la gamba sinistra è ora completamente rilassata, visualizzala come se si stesse sciogliendo nel pavimento...

Visualizza ora la spina dorsale; visualizzala appoggiata, tranquilla.

Visualizza il tuo intestino... è tranquillo e rilassato. Visualizziamo il tuo fegato... è tranquillo e rilassato. Visualizza il tuo stomaco... è tranquillo e rilassato. Visualizza i reni... sono tranquilli e rilassati. Visualizza i polmoni... sono tranquilli e rilassati.

Il tuo cuore batte tranquillo... è in pace e rilassato.

Scendi ora molto lentamente lungo il braccio destro e arriva alla mano destra. Visualizzala così come si trova. Visualizza le dita rilassate... il dorso rilassato... il polso rilassato... tutto il braccio rilassato.

Scendi ora molto lentamente lungo il braccio sinistro e arriva alla mano sinistra. Visualizzala così come si trova. Visualizza le dita rilassate... il dorso rilassato... il polso rilassato... tutto il braccio rilassato.

Se hai qualche altro organo, che vuoi aiutare, puoi immaginarlo circondato di luce; immaginarlo come fosse un alveare con tutte le cellule che lavorano calme e tranquille.

Tu puoi parlare alle tue piccole cellule, puoi dirgli: "Lo so che con la mia vita convulsa io creo un disordine che scombina il vostro modo di operare. Quindi vi chiedo scusa, cercherò di essere più tranquillo, in modo che la mia tranquillità arrivi fino a voi e non disturbi il vostro lavoro, così intelligente ed armonico".

Ora sei completamente rilassato. Metti la tua attenzione sull'organo che nominerò e ripeti mentalmente, dopo che l'avrò detto io, le frasi seguenti: "La mia mano destra è pesante... il mio braccio destro è pesante... la mia mano sinistra è pesante... il mio braccio sinistro è pesante... il mio piede destro è pesante... la mia gamba destra è pesante... il mio piede sinistro è pesante... la mia gamba sinistra è pesante. Io sono completamente rilassato".

Immagina ora di essere in un edificio molto alto, sei davanti alla porta dell'ascensore, premi il pulsante di chiamata, aspetti alcuni secondi ed ecco l'ascensore arriva e la porta si apre. Tu entri, premi il pulsante di piano terra, la porta si richiude e tu ti senti scendere... scendere giù, sempre più giù, sempre più giù...

\* \* \*

La seduta è finita, ora conterò lentamente fino al 10 e quando arriverò al 10 tirerai un grande respiro e riprenderai coscienza dei tuoi piedi... delle tue gambe... delle tue braccia... e di tutto il corpo.

Ora, se vuoi, puoi continuare a restare sdraiato e dormire, oppure fare qualche respiro profondo e quindi stirarti molto lentamente. Non uscire mai bruscamente da un periodo di rilassamento, non ti farebbe bene e rovineresti la seduta.



# Dialoghiamo insieme...

Da una Conferenza di Giovanni Palermo



LA FEDE – innata o acquisita - III

## SCALE MUSICALI

| 1       | 2 | 3        | 4 | 5       | 6 | 7        | 8 | 9       | 10 | 11      | 12 | 13       | 14 | 15       | 16 | 17        | 18 | 19      | 20 | 21        | 22 | 23 | 24 | 1 | 2       | 3 | 4   |
|---------|---|----------|---|---------|---|----------|---|---------|----|---------|----|----------|----|----------|----|-----------|----|---------|----|-----------|----|----|----|---|---------|---|-----|
|         |   |          |   |         |   |          |   |         |    |         |    |          |    |          |    |           |    |         |    |           |    |    |    |   |         |   |     |
| 1       |   | 2<br>DO# |   | 3       |   | 4<br>RE# |   | 5       |    | 6       |    | 7<br>FA# |    | 8        |    | 9<br>SOL# |    | 10      |    | 11<br>LA# |    | 12 |    | 1 |         |   | DO# |
| 1<br>DO |   |          |   | 2<br>RE |   |          |   | 3<br>MI |    | 4<br>FA |    |          |    | 5<br>SOL |    |           |    | 6<br>LA |    |           |    |    |    |   | 7<br>SI |   | DO  |

Scala enarmonica  
24 quarti di tono

Scala cromatica  
12 semitoni

Scala diatonica  
o Naturale  
5 toni + 2 semitoni

Grazie a queste scale musicali, Pitagora riusciva facilmente a invertire, mutandoli nei loro opposti, le affezioni dell'animo di recente origine...: vale a dire le manifestazioni di dolore, di ira e di pena, le gelosie e le paure assurde, le pulsioni di ogni tipo, gli appetiti, gli stati di eccitazione, di esaltazione, di depressione, di aggressività. Servendosi delle melodie adatte, come se fossero misture di medicinali giovevoli alla salute... servendosi della lira o anche della voce umana.

Quanto a lui, era in grado di udire e intendere l'armonia universale e la musica consonante delle sfere e degli astri ...

Pitagora era dell'opinione che anche **la musica** fornisse ... **un mezzo tutt'altro che secondario** di procurare la "catarsi". Era questo il nome che dava alla cura operata per tramite della musica.

Catarsi significa:

1. Rendere puro, pulire, purgare.
2. Purificazione o rasserenamento delle passioni prodotto dalla poesia e specialmente dalla tragedia, secondo l'estetica di Aristotele.
3. Nella psicoanalisi, rilassamento della tensione e dell'ansia, ottenuto rivivendo gli eventi del passato, specialmente quelli repressi, e affrontando la causa dei disturbi attuali.

Dopo questa parentesi, ritorniamo al nostro tema.

## 2. Che relazione c'è tra l'ascolto di un brano musicale con la fede?

**Fede** è prestare attenzione completa, aderire perfettamente e accettare in modo integrale qualcuno o qualcosa.

Ascoltiamo, per 6 minuti e 5 secondi, il brano musicale, di Franz Liszt, che segue.

Questo ci avvicinerà all'idea che ho sulla **fede**.

Se riusciremo ad ascoltarlo con uno stato d'animo non passivo ma vigile, attento, direi creativamente, cercando di **intuire** la nota successiva, cercando di anticiparla prima di percepirla con le orecchie, anche se sicuramente sarà tutt'altra, ci avvicineremo al **concetto di fede** che desidero comunicarvi.

Tra **ascolto attivo** così definito ed **ascolto passivo** c'è la stessa differenza che trovo tra **fedè viva** e **fedè cieca**,  
tra **pensiero vivo** e **pensiero morto**.

Non lasciamoci distrarre da ciò che ci circonda: oggetti o altri suoni.  
Non seguiamo la mente nella sua catena di pensieri, e con dolcezza, riconduciamo l'attenzione all'ascolto, qui, in questa stanza, ed ora, al momento presente.

È, un po', come essere perfettamente concentrati, in profonda meditazione.

Questo è, per me, **sperimentare la fedè**.

Ogni distrazione è peccato, è un'occasione perduta, è tradire il proprio scopo;  
spiritualmente parlando, è **perdere la fedè**, o meglio, **disperdere la fedè**.

Comprendiamo così anche la difficoltà di **mantenere la fedè**,  
o il proprio partner, su un piano diverso.

Un pensiero + una volontà = un atto di fedè.

Con la fedè ascoltiamo Dio, senza vederlo;  
come, analogamente, possiamo percepire la musica senza vederne gli strumenti,  
... aldilà delle parole e dei concetti, aldilà del Pensiero Concreto.

Il brano che vi propongo è: "Un respiro" di Franz Liszt (1811-1886).

Inizialmente è come lo sciabordio delle onde del mare  
che s'infrangono sulla sabbia della battigia;  
la sera,  
quando si accendono, una ad una le luci, in lontananza,  
in un paese di pescatori;  
o distesi sulla spiaggia in gruppo,  
si guarda il cielo scuro, passando lo sguardo da una stella  
ad un'altra più luminosa.

Poi, Liszt, con toni bassi e incalzanti,  
(come per toccare le regioni più dense del nostro animo),  
ora con note chiare ora con note oscure e confuse,  
aumenta lo spessore e la profondità della musica,  
il ritmo si lacera, si sfalda, si apre, si sgretola,  
per riprendere quando si è quasi del tutto smarriti,  
perduti fra note sconosciute, alla ricerca di una tonalità che ci guidi.  
Infine, termina con una penetrante serenità e intima pace.  
Lo sguardo spazia largo su un orizzonte libero, vasto e senza confini  
sovrastato da un'aria limpida e tersa,  
mentre noi, con i polmoni vuoti abbiamo appena terminato ...  
"un respiro".

Il brano non è semplice, ma se,  
sempre con **ascolto attivo**,  
ci lasciamo guidare dalle note più acute e sostenere,  
come trasportati dalla corrente dell'acqua, dagli accordi più gravi,  
credo che perderemo il concetto del tempo e  
ci sembrerà la sua durata non 6 minuti ma almeno 40.

"Un respiro" di Franz Liszt  
....    ... Si ascolta il brano ...    .....

*Continua*



INTERPRETAZIONE BIBLICA  
per la NUOVA ERA

**GENESI, il Libro dell'Eterno Inizio  
di Corinne Heline**

◇→ XLI ←◇

**XI Capitolo**

**GIUSEPPE:  
LA STORIA DELLA CONQUISTA DI SÉ**  
(continuazione)

*Genesi 43:26-31*

*Quando Giuseppe arrivò a casa, gli presentarono il dono, che avevano con sé, e si prostrarono davanti a lui con la faccia a terra. Egli domandò loro come stavano e disse: “Sta bene il vostro vecchio padre, di cui mi avete parlato? Vive ancora?” Risposero: “Il tuo servo. Nostro padre, sta bene, è ancora vivo” e si inginocchiarono prostrandosi. Egli alzò gli occhi e guardò Beniamino, suo fratello, il figlio di sua madre, e disse: “È questo il vostro fratello più giovane, di cui mi avete parlato?” e aggiunse: “Dio ti conceda grazia, figlio mio!”. Giuseppe uscì in fretta, perché si era commosso nell'intimo alla presenza di suo fratello e sentiva il bisogno di piangere; entrò nella sua camera e pianse. Poi si lavò la faccia, uscì e, facendosi forza, ordinò: “Servite il pasto”.*

**L'**estasi spirituale invase Giuseppe non appena fu faccia a faccia con Beniamino: il rapimento indescrivibile dello spirito quando guarda alla sua identità eterna. Fu l'esperienza del candidato vittorioso che alzò il velo davanti al Santo dei Santi e vi entrò.

Un tempo di festa per lo spirito. La celebrazione fu appropriata per l'occasione; il tavolo fu riccamente servito e ci fu mensa per tutti. Ma la porzione di Beniamino fu cinque volte maggiore di quella degli altri. Tutti bevvero il vino della nuova vita, e si rallegrarono con lui.

Il primo viaggio era stato fatto da dieci figli, senza Beniamino. Dieci è il numero del maschile e del femminile separati ma che lavorano verso l'unione. Il secondo viaggio fu fatto dagli undici fratelli. Undici è l'emanazione numerica sotto cui si stabilisce l'equilibrio.

*Genesi 44:1,2*

*Diede poi quest'ordine al maggiordomo della sua casa: “Riempi i sacchi di quegli uomini di tanti viveri quanti ne possono contenere e metti il denaro di ciascuno alla bocca del suo sacco. Insieme metterai la mia coppa, la coppa d'argento, alla bocca del sacco del più giovane, con il denaro del suo grano”. Quegli fece secondo l'ordine di Giuseppe.*

Giuseppe cercò di mettere alla prova la validità dell'io personale di ricevere la conoscenza della propria controparte divina. La sua coppa d'argento fu messa nel sacco di uno dei fratelli, senza che loro lo sapessero, prima della loro partenza per Canaan. Dopo avere viaggiato per un bel po' furono sorpresi dal maggiordomo di Giuseppe e accusati di furto. L'indagine rivelò la coppa nel sacco di Beniamino. Innocenti di qualsiasi colpa, si privarono delle loro vesti e tornarono alla città. Dopo essere stati interrogati da Giuseppe, Giuda (il cuore) diede questa risposta: “*Che diremo al mio signore? Come parlare? Come giustificarci? Dio ha scoperto la colpa dei suoi servi... Eccoci schiavi del mio signore, noi e colui che è stato trovato in possesso della coppa.*” *Genesi 44:16*

Giuseppe non accettò la proposta. Volle solo colui nel cui sacco si era trovata la coppa. Giuda sapeva che fargli trattenere Beniamino avrebbe spezzato il cuore di suo padre (Giacobbe), così implorò Giuseppe: “Mio signore, sia permesso al tuo servo di far sentire una parola agli orecchi del mio signore; non si accenda la tua ira contro il tuo servo, perché perfino il faraone è come te!..... Ora, lascia che il tuo servo rimanga invece del giovinetto come schiavo del mio signore e il giovinetto torni lassù con i suoi fratelli!”

Questo sacrificio volontario di Giuda (l'amore) toccò il cuore di Giuseppe così profondamente che “fece uscire tutti dalla sua presenza”. Così, congedandoli, egli si fece conoscere dai suoi fratelli. E pianse forte... e Giuseppe disse ai suoi fratelli: “Avvivatevi a me, vi prego”. Ed essi si avvicinarono. Ed egli disse: “Io sono Giuseppe vostro fratello, colui che vendeste per l'Egitto.” L'amore (Giuda) aveva così innalzato tutta la personalità (i fratelli più vecchi) da poter essere ammesso nel luogo segreto del suo Io Superiore.

La coppa posta nel sacco di Beniamino era d'argento, un metallo femminile connesso al principio dell'amore che, se innalzato, apporta illuminazione ed equilibrio. Inoltre, l'argento è governato dalla Luna, reggente del Cancro, il segno di

Beniamino e il portale mistico per l'Iniziazione. Una volta compresi correttamente tutti i dettagli cadono nel loro proprio posto in un modello di perfezione divina.

Dopo che Giuseppe si fu fatto riconoscere dai suoi fratelli, realizzò una completa riconciliazione con essi. Ciò indica un grado di unicità di coscienza spirituale alla quale molti non sono ancora pervenuti.

L'unione con Dio non è possibile fintantoché vi è separazione con gli uomini. "...Colui che non ama il proprio fratello che vede, come può amare Dio che non vede?" Il Cristo si riferisce al medesimo soggetto quando ingiunge al devoto, che si propone di portare un dono all'altare del Signore, se ha qualcosa contro un fratello di andare prima a riconciliarsi con lui, poiché fino a quando ciò non verrà fatto il suo dono non potrà essere accettato dal Signore.

Giuseppe era nella posizione di ricambiare il torto che i fratelli gli avevano fatto cospirando per togliergli la vita, e più tardi per averlo venduto per pochi pezzi d'argento. Ma questa non è la via che porta al nostro Io Superiore. Solo l'amore porta per questa via. "Ama i tuoi nemici, benedici coloro che ti maledicono, fa del bene a coloro che ti odiano, e prega per quelli che rabbiosamente ti usano e ti perseguitano." Tale è il comandamento del Signore dell'Amore.

Giuseppe disse ai suoi fratelli di non affliggersi per averlo venduto, assicurandoli che non loro, ma Dio lo aveva mandato in Egitto allo scopo di accumulare le provviste che avrebbero più tardi salvato le loro vite. E Giuseppe "baciò tutti i suoi fratelli." Ma a Beniamino, il fratello più piccolo e più vicino, lo abbracciò e pianse sul suo collo.

Dopo la riconciliazione fra Giuseppe e i suoi fratelli, il Faraone promise loro che i beni dell'Egitto erano i loro e che erano i benvenuti alle ricchezze di quella terra. Giuseppe li mandò a Canaan a prendere il loro padre, Giacobbe, e tornare a vivere nella florida Gosen.

Giuseppe fece nuovamente grandi provviste per il loro viaggio. Fra le altre cose, ognuno fu fornito di nuovi vestiti. Questo è un modo per dire che il corpo anima aveva acquisito altre qualità e divenuto più radioso. A Beniamino furono dati cinque cambi di vestiti. L'abito dello spirito di questo amato figlio e fratello era di uno splendore cinque volte superiore. Tutti e cinque i sensi erano stati spiritualizzati. Beniamino fu anche favorito con un dono speciale di trecento pezzi d'argento – le forze trine del corpo, della mente e dello spirito che funzionano come un'unità.

#### *Genesi 46: 1-4*

*Israele levò dunque le tende con quanto possedeva e arrivò a Bersabea, dove offrì sacrifici al Dio di suo padre Isacco. Dio disse a Israele in una visione notturna: "Giacobbe, Giacobbe!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Io sono Dio, il Dio di tuo padre. Non temere di scendere in Egitto, perché laggiù io farò di te un grande popolo. Io scenderò con te in Egitto e io certo ti farò tornare. Giuseppe ti chiuderà gli occhi".*

Nella luce che brilla nell'oscurità il Signore parlò a Giacobbe (l'umanità), assicurandogli che Egli sarebbe sceso con lui in Egitto (la discesa involutiva dello spirito nella materia), e che Egli lo avrebbe sicuramente riportato in alto (la salita evolutiva dalla materia a Dio). È in, con e attraverso Dio che lo spirito umano compie il suo pellegrinaggio nel tempo, nello spazio e nella materia, raccogliendo esperienza e dispiegando potenzialità. Dall'unione inconsapevole con Dio, il viaggio conduce alla coscienza consapevole dell'unità col tutto. È un passaggio eonico dall'impotenza all'onnipotenza, dalla nescienza all'onniscienza. Noi siamo dei in divenire.

"E Giuseppe metterà le sue mani nei tuoi occhi". La mente è il sentiero, dice una massima occulta. Rendere la mente Cristica è l'ideale supremo per l'attuale Quinta Razza Madre, i popoli Ariani. La Genesi segue questo lavoro fino al suo completamento nella vita di Giuseppe.

Quando Giacobbe e la sua casa uscirono per l'Egitto, egli mandò "Giuda avanti a sé da Giuseppe, per dirigere la sua faccia a Gosen". L'amore (Giuda) condusse la via entro la nuova terra.

*Continua*



## L'ASCENSIONE

Tratto da "Rays From The Rose Cross" – Luglio 1977

**"E** io manderò su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi restate a Gerusalemme, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto".

*Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo.*

*Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia; e stavano sempre nel tempio lodando Dio.*

Luca 24:49-53

Il culmine finale del sentiero del Mistico Cristiano come raffigurato nelle esperienze del Cristo Gesù avviene nell'evento sublime dell'Ascensione. In quest'epoca il potente Arcangelo, il più alto Iniziato del Periodo del Sole, vestito dell'abbagliante radiosità di un corpo spirituale superlativo e accompagnato da gioiosi cori celesti, ascende al Suo proprio mondo, il Mondo dello Spirito Vitale e al trono stesso di Dio, il Padre. Lì Egli viene rivivificato per il Suo ritorno sulla Terra, dove darà nuovamente la Sua stessa sostanza vitale, per la liberazione dell'umanità dalle fatiche della materia.



L'Ascensione di Cristo, di Salvador Dalí

“Io sarò con voi fino alla fine del mondo”, disse il Cristo Gesù, e il Cristiano Mistico viene preso da una gioia indicibile contemplando questa confor-

tante assicurazione. In verità, Egli, quale Spirito Planetario della nostra Terra, irradia la Sua vita e il Suo amore nel nostro oscuro mondo e nei suoi abitanti, “sempre” con noi. Ogni anno, dal Grande Sacrificio del Golgotha, lo Spirito del Cristo effettua il viaggio dalla Terra ai regni superiori, per poi tornare nuovamente.

Nell'epoca del solstizio d'estate in Giugno inizia la Sua discesa, raggiungendo l'atmo-sfera della Terra all'epoca dell'equinozio d'autunno, in Settembre. Il 24 Dicembre raggiunge il centro del nostro pianeta, dove rimane per tre giorni. Comincia quindi il ritiro, che si completa a Pasqua. Da allora il Salvatore passa ai mondi superiori, raggiungendo ancora il Mondo dello Spirito Divino il 21 Giugno.

Come è in alto, così è in basso. I processi che hanno luogo in larga scala sulla Terra si riproducono anche nell'uomo. Ci viene così assicurato che ciascun essere umano un giorno raggiungerà il livello di coscienza nel quale potrà lasciare il proprio corpo fisico coscientemente, staccandosi dalla propria croce della materia, e ascendere ai regni spirituali superiori nel suo corpo-anima. Questo è il messaggio ispiratore portato dalla Scuola Rosacroce della Saggezza Occidentale.

Attraverso i gradini dell'Iniziazione, che sia del mistico o dell'occultista, si ode la frase elevata di “vita eterna”. “Non vi è morte”, canta gioiosamente il poeta, e questo pensiero benedetto, circondato della dorata nota della verità, risuona per l'aspirante spirituale come eterna ispirazione lungo i gradini sempre più elevati del sentiero a spirale che conduce a Dio. Lo Spirito, che è l'uomo, è veramente immortale e mai può morire. In lui esiste quel potere dato da Dio di sviluppare stati di coscienza sempre maggiori, all'infinito, accompagnati dalla realizzazione di quella gloriosa immortalità che è la ricompensa dello Spirito perfetto.

Verrà un giorno futuro in cui sorgerà lieta l'alba in cui “tutta l'umanità...ascenderà al cielo e diventerà colonna portante nella casa del Padre, da dove non uscirà più.”



## La Scuola Domenicale

Racconti tratti dalla "Scuola Domenicale per Bambini"  
dell'Associazione Rosacrociiana



MAGGIO – SOLE D'ORO E PIERO SPINO

Tutte le volte che vedete un giardino con tanti bei fiori potete essere certi che vi abitano delle fate, perché le fate amano i fiori.

Sole d'Oro è il nome di una fata delle viole del pensiero che viveva in un giardino dove c'erano molti fiori, e che aveva un piccolo amico chiamato Piero Spino. Le fate delle viole del pensiero vivono sempre nelle viole del pensiero, e nessuno le può vedere, a meno che non si disponga di un paio di occhiali delle fate, cosa che non possiamo trovare né in un negozio, né in nessun altro posto. Ma vi racconterò come potete sapere se in una viola del pensiero vive una fata. Quando sentite il dolce e delicato profumo di un fiore, potete essere proprio sicuri che vi vive una fata, e più il profumo è delicato, più bella è la fata. Sole d'Oro viveva in una viola del pensiero così gialla, che quando brillava il Sole pareva d'oro. C'erano anche altre viole molto belle, ma quella gialla era la più simpatica di tutte. E se aveva una così bella casa si può forse dubitare che Sol d'Oro non fosse una fata meravigliosa?

Il suo abito era fatto di velo intessuto di raggi di Sole e sulla sua testa brillava una stella che somigliava molto ai suoi occhi, splendenti d'amore e di letizia. Era bella da vedere e la dolcezza del suo sorriso lasciava nell'animo un ricordo indelebile. Aveva mani e piedi piccolissimi e la sua voce era gaia come il suono di una soave campana.

Oh, come l'amava Piero Spino! Piero era un animaletto che aveva la pelle cosparsa di pungiglioni e, se si crede a sua madre, era bellissimo. Il suo corpo era tondo, a forma di palla, con una piccola testa da una parte e una piccola coda dall'altra. Aveva due occhietti lucenti che spalancava per poter ammirare il meraviglioso mondo che lo circondava. La sua pelle era irta di una miriade di piccoli spilli che, partendo dalla cima della testa, continuavano lungo il dorso, sui fianchi e sulla coda. La cosa gli conferiva un'aria molto distinta. Per questo lo si chiamò Piero Spino. Aveva anche quattro gambette e quattro piedini. Se non lo si esaminava bene, poteva sembrare una foglia secca caduta dall'albero, perché aveva lo stesso colore.

Tutte le mattine, appena sveglia, chiedeva a sua madre se poteva andare a visitare la

bella fata della viola del pensiero. E la mamma gli rispondeva: "Sì, certamente, ma prima devi lavarti il viso, pettinarti e fare colazione; poi andrai da Sole d'Oro".

Sole d'Oro gli raccontava sempre delle belle storie. Così, ogni giorno sentiva qualcosa di nuovo. Una mattina, la signora Topo sentì la fata raccontare a Piero Spino questa storia:

"Un giorno – era molto presto – Sole d'Oro era stata svegliata dal canto di un allegro uccellino. Cantava così bene che, ancora umida di rugiada, alzò la testa e gli inviò un messaggio di ringraziamento. La cosa piacque tanto all'uccellino, che venne a posarsi vicino a lei e le cantò un'altra bella canzone.

Venne presto il giornalista a portare i quotidiani del mattino. Aveva la faccia così livida, così intrizzita dal freddo, che Sole d'Oro si chiese cosa potesse fare per riscaldarlo. Non poteva fare altro che inviargli pensieri d'amore, e così fece. Tosto che egli li ricevette, si sentì così felice che ricominciò a fischiare. Era segno che era felice, non è vero?

Un poco più tardi due bambini, un ragazzo e una ragazza, vennero in giardino; avevano l'aria d'aver bisticciato. Il ragazzo corrugava la fronte e sembrava molto arrabbiato, e neppure la ragazza aveva l'aria di essere contenta. Avevano un gattino, e ciascuno di essi lo voleva tenere. Povero micetto! Così tormentato, gridava dalla paura e dal dolore. Mio Dio, pensò Sole d'Oro, bisogna farla finita. Chiamò il vento dell'ovest e gli chiese di portare loro un messaggio d'amore. Cosa che egli fece con gioia soffiando sul loro viso il dolce profumo della fata delle viole del pensiero, allora il ragazzino smise di tormentare il gattino e la ragazza gli sorrise e il micetto fece le fusa. Erano tutti felici".

Piero Spino chiese se poteva anch'egli diventare una fata delle viole del pensiero e far felici le persone. Lei gli rispose che tutti gli animalletti: rospi, lucertole, tartarughe, ecc., di ogni specie potevano distribuire la felicità, purché lo volessero.

Piero Spino corse a casa e raccontò tutto alla sua mamma. Ma prima di andarsene non mancò di ringraziare Sole d'Oro per la bella storia che gli aveva raccontato.





# Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



## IL CIELO DI MAGGIO 200

|                   |   |
|-------------------|---|
| 3/5               | Venere entra in ♋   |
| 5/5               | Mercurio entra in ♌   |
| 10/5              | Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1 <sup>a</sup> grandezza <i>Sirio</i> , di natura gioviana e marziana, e con <i>Canopus</i> , di natura saturnina e gioviana |
| 13/5              | <b>Luna Piena</b> – alle 8,52 ora italiana, a 22°23' dello ♍  |
| Dal 13 al 20/5    | Giove è in congiunzione con la stella fissa di 1 <sup>a</sup> grandezza <i>Acrux</i> , di natura gioviana   |
| 19/5              | Mercurio entra in ♌   |
| 21/5              | Il Sole entra in ♌ (S.T. 3°55'58"), mentre la Luna è in ♋   |
| 25/5              | Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1 <sup>a</sup> grandezza <i>Polluce</i> , di natura marziana   |
| 27/5              | <b>Luna Nuova</b> – alle 7,27 ora italiana, a 5°48' dei ♌.  |
|                   | La Luna Nuova di questo mese è in sestile con Saturno e in quadratura con Urano   |
| 28/5              | Marte è in congiunzione con la stella fissa di 1 <sup>a</sup> grandezza <i>Procyon</i> , di natura mercuriana e marziana  |
| 29/5              | Venere entra in ♌   |
| Per tutto il mese | Giove è in trigono con Urano  |

## ♌ - TORO e JOHFRA

di Primo Contro



Quando il Sole si trova nel Segno del Toro, Segno fisso e di terra, dal 21 aprile al 20 maggio circa, la primavera è nel momento del suo massimo rigoglio. Questo periodo è caratterizzato da una condizione di quiete che fa seguito agli ardori dell'Ariete, tramite i quali la natura è violentemente uscita dai rigori invernali e si è risvegliata. È il momento in cui la terra fecondata dal fuoco si appresta a fruttificare. Il Toro sviluppa quindi un'azione non violenta come quella del fuoco che l'ha preceduto, ma più lenta e paziente, in cui si esprimono le caratteristiche "femminili" di ricettività e di dedizione. Per analogia, i nati sotto il Segno del Toro sono pazienti, perseveranti, tenaci, pacifici ed amanti della tranquillità. È nota la lentezza e la forza con le quali il bue tira un aratro o un pesante carro. Queste caratteristiche si riscontrano nelle persone nate sotto questo Segno o in qualche modo dominate da esso nel proprio oroscopo. Infatti dispongono di una tenacia e di una costanza che consentono di superare qualsiasi difficoltà nella vita. Sono anche molto pazienti nel saper attendere con calma il raggiungimento delle loro mete, ma proprio come quando un toro s'impunta non c'è possibilità di smuoverlo, così le persone governate da questo Segno esprimono come qualità negativa una grande testardaggine.

Il Toro è governato da Venere, la signora dell'armonia, dell'amore e dell'arte. In astrologia, inoltre, questo Segno governa la gola e la parola, per cui i figli del Toro sono spesso dotati di una voce armoniosa e suadente con la quale sanno portare pace e armonia. Sotto questo Segno

nascono spesso degli ottimi oratori o degli esponenti del bel canto. Quando però nel Toro vi sono dei pianeti sotto cattivi aspetti, si hanno delle persone polemiche, degli agitatori di folle, sempre pronte a seminare discordia o ad accendere gli animi con discorsi rivoluzionari. Tali persone saranno inoltre propense ad un'eccessiva ghiottoneria, accentuando la naturale caratteristica di questo Segno che spinge a gustare i piaceri della buona tavola.

## SALDO DI CASSA

Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere consciamente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

**Al 30 Aprile 2006 il saldo di Cassa è di €1290,62**

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA





*Trovarsi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!*



## IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

DATE PER LA GUARIGIONE – MAGGIO 2006 ore 19,30

*Martedì 2 – Martedì 9 – Martedì 16 – Martedì 23 – Lunedì 29*

Date dei SERVIZI DI LUNA, per i Probazionisti – MAGGIO 2006

● Servizio Luna Nuova : Giovedì 25    ○ Servizio Luna Piena : Giovedì 11

## IL X° MEETING INTERNAZIONALE - 2006

### GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

C.P. 582—35122 Padova, Italy

E-mail: [studi.rc@libero.it](mailto:studi.rc@libero.it)

Internet: [www.studirosacrociანი.com](http://www.studirosacrociანი.com)

#### Presentazione

Sono già passati 10 anni da quando i Centri Europei ricevettero l'invito dagli amici di Vienna di partecipare al 1° Meeting internazionale. Molte cose sono da allora successe, dentro e fuori la nostra Associazione. L'idea forte di continuare ad incontrarci, fortunatamente, non è in questo periodo però mancata.

Le cose che tuttavia più direttamente ci interessano sono quelle all'interno dell'Associazione Rosacrocianna. Se vogliamo analizzarle, ci rendiamo conto che quando nascono problemi, questi riguardano solo la forma esteriore della stessa, mentre tutti ci riconosciamo e consideriamo estremamente validi gli Insegnamenti, che ne rappresentano l'aspetto interiore, quello che solo ne giustifica l'esistenza.

Anziché focalizzarci nell'aspetto esterno, allora, noi preferiamo accogliere e identificarci in quello interiore, lasciando a ciascuno la libertà di opinione ed azione rispetto all'organizzazione materiale.

È questo lo spirito con il quale il Centro di Padova, assieme ad altri due Centri Italiani, propone la "Comunità Rosa+Croce" internazionale, all'interno della quale non vi sono regole scritte, ma piuttosto una comunità d'intenti basati su riferimenti ideali e obiettivi spirituali. Il nostro è un Sentiero *individuale*; ciò però non significa che deve essere *solitario*. Lo scambio reciproco essendo, anzi, un arricchimento e uno stimolo verso una più avanzata maturità spirituale interiore, scopo del nostro stare insieme.

Diamo quindi a tutti il nostro più cordiale benvenuto in questo 10° Meeting, con l'aspirazione di fare tutti insieme un altro passo in avanti nel Sentiero Interiore che abbiamo scelto di percorrere.

Possa il 10° appuntamento inaugurare un nuovo ciclo della "Associazione Internazionale di Mistici Cristiani".

Cari Amici, vi ricordiamo che il prossimo Meeting Rosacrociario Internazionale – affidato per la sua 10ª edizione al nostro Centro – si terrà:  
*dal 17 al 20 Agosto 2006 a Costagrande*

Tema dell'incontro sarà:

### *Verso l'Era dell'Acquario*

COME DOBBIAMO PREPARARCI

Condizioni economiche:

|  |                |
|--|----------------|
| -17 Agosto, Giovedì,<br>cena e pernottamento | € 45,00        |
| -18 Agosto, Venerdì,<br>pensione completa    | “ 51,00        |
| -19 Agosto, Sabato,<br>pensione completa     | “ 51,00        |
| -20 Agosto, Domenica,<br>pranzo              | “ <u>18,00</u> |
| Totale                                       | € 165,00       |

I suddetti prezzi si refiscono a Camera Doppia

Bambini da 1 a 3 anni: € 0,00;  
da 4 a 6 anni: -20%

Preghiamo di prenotare direttamente alla nostra Segreteria, all'indirizzo:

postale: Gruppo Studi Rosacrociari di Padova  
C.P.582  
35122 Padova

o via e-mail: [studi.rc@libero.it](mailto:studi.rc@libero.it)

o tel. e fax 049 616929

**ATTENZIONE: i posti sono in esaurimento!**



## La nostra Antologia

Per condividere pensieri e scritti inviati dai nostri Associati

### PASQUA

Anche quest'anno, dopo il freddo inverno,  
la nebbia e le gelate mattutine,  
il mio cuore si desta dal torpore  
svegliato dalle ariette sbarazzine.

Campane a festa risuonano nel cielo  
e stormi di colombe vanno in volo,  
voci di bimbi negli asili e a scuola  
e qualche cane abbaia a squarciagola.

Un organista suona in una chiesa  
e prova alcuni pezzi religiosi,  
ei si prepara per il Santo Giorno  
che di Nostro Signore è il Gran Ritorno.

Pasqua, miei cari, festa e tradizione,  
con succulenti piatti regionali,  
agnellini e capretti ben farciti  
e dolcetti pasquali assai squisiti.

Ma, cari amici, Pasqua è un'altra cosa:  
è la festa dei cuori, della gente,  
è la pace degli animi dormienti,  
è la serenità degli innocenti.

La Santa pasqua, cari, va vissuta  
con un'immane serietà interiore,  
va maturata a lungo e riflettuta  
per arrivare all'acme dell'Amore.

Auguri, auguri a tutti amici cari,  
ai vostri parenti e familiari.

A.M. D'A.

### ARCHETIPI

Si uomini sospirano pensando ai mondi invisibili,  
li studiano, li sognano... e trascurano ciò che è  
loro visibile e tangibile.

Ma gli archetipi che nei mondi invisibili si creano  
non sono altro che ciò che l'uomo, nella materia,  
plasma giorno per giorno con le proprie azioni.

G. Z.

### CAMPO UNICO

La realtà non consiste in numerose particelle esi-  
sistenti in sé, ma ognuna di esse non è che l'espressione  
del campo. Le particelle possono trasformarsi l'una  
nell'altra. Ognuna di esse non esiste che per  
l'interazione con le altre. Senza interazione, essa non  
ha più senso.

Nella teoria relativistica, una particella è un quantum  
d'eccitazione del campo corrispondente.

La materia, quindi, non è un assemblaggio di particelle  
molteplici e disparate, ma un Tutto armonioso. Nulla  
può essere isolato da nulla. Ogni componente esiste sol-  
tanto mediante le altre e grazie alle altre.

La materia e l'energia non sono "contrari": si unifica-  
no. la materia può diventare energia, l'energia può di-  
ventare materia.

M. A.

### A TE MIO SPIRITO IL MIO PENSIERO

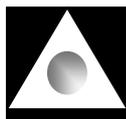
Tu mio Spirito,  
hai suscitato in me  
l'impulso nobile  
a scrutare l'animo  
del vasto Mondo.

Nella Tua mano  
è riposta la mia Fede  
che mi sorregge  
in tutti gli uragani,  
e mi inoltro con Te

per prati fioriti.  
Tu mio Spirito,  
guida la poesia  
della mia vita  
con la segreta forza

di un canto  
e come angelico  
fluttuare su di me  
accompagnami  
come un fanciullo.

E. T.

**"la Saggazza Occidentale"**

a cura del GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA per i propri iscritti

Collana curata dal ns. Centro: **la Saggazza Occidentale**

| n. |  |                            | €     | n. x € |
|----|--|----------------------------|-------|--------|
|    | IL CRISTIANESIMO ROSACROCIANO  | Max Heindel                | 14,00 |        |
|    | STIMATO AMICO - Le Lettere agli Studenti   | Max Heindel                | 10,40 |        |
|    | COSA RIVELA LA VISTA ETERICA   | The Rosicrucian Fellowship | 8,00  |        |
|    | LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. I   | Max Heindel                | 10,40 |        |
|    | LE RISPOSTE ALLE VOSTRE DOMANDE – Vol. II  | Max Heindel                | 10,40 |        |
|    | SPIRITI E FORZE DELLA NATURA   | The Rosicrucian Fellowship | 7,00  |        |
|    | IL SECONDO AVVENTO E L'ERA DELL'ACQUARIO   | Max Heindel                | 8,00  |        |
|    | I MISTERI DELLE GRANDI OPERE   | Max Heindel                | 9,00  |        |
|    | I MISTERI ROSACROCIANI   | Max Heindel                | 8,00  |        |
|    | STORIA DEI ROSA+CROCE  | The Rosicrucian Fellowship | 8,00  |        |
|    | LA MASSONERIA E IL CATTOLICESIMO   | Max Heindel                | 8,00  |        |
|    | LA PIETRA FILOSOFALE – Iniziazione Antica e Moderna                                | Max Heindel                | 8,00  |        |
|    | LE GHIANDOLE ENDOCRINE   | The Rosicrucian Fellowship | 8,00  |        |
|    | CRISTO O BUDDA?  | Annet C. Rich              | 7,00  |        |
|    | IL MESSAGGIO DELLE STELLE  | Max Heindel e Augusta Foss | 16,00 |        |
|    | BASI DI ASTROLOGIA SPIRITUALE  | Max Heindel                | 10,40 |        |
|    | ASTRODIAGNOSI  | Max Heindel e Augusta Foss | 15,50 |        |
|    | SAPIENZA DIVINA – Lettere Rosacrociane   | Antichi Maestri            | 7,00  |        |
|    | TAVOLE DELLE CASE  | The Rosicrucian Fellowship | 12,00 |        |
|    | LA MORTE E LA VITA CHE SEGUE   | Scritti di Max Heindel     | 7,00  |        |
|    | CD – MUSICA DI LUCE – I 12 Inni Zodiacali dell'Associazione Rosacrociana           |                            | 5,00  |        |
|    | CD – I SERVIZI DEVOZIONALI – Gli Inni di Apertura e Chiusura e altri per i Servizi |                            | 5,00  |        |
|    | DIZIONARIO ESOTERICO ROSACROCIANO  |                            | 9,00  |        |

**Testi in versione editoriale, per i quali il ns. Centro fa gratuitamente da intermediario con l'Editore:**

|  |   |              |       |  |
|--|---|--------------|-------|--|
|  | <b>LA COSMOGONIA DEI ROSACROCE</b>      | Max Heindel  | 19,00 |  |
|  | PRINCIPI OCCULTI DI SALUTE E GUARIGIONE | Max Heindel  | 13,50 |  |
|  | LA TRAMA DEL DESTINO                    | Max Heindel  | 10,40 |  |
|  | INSEGNAMENTI DI UN INIZIATO             | Max Heindel  | 13,00 |  |
|  | SPIGOLATURE DI UN MISTICO               | Max Heindel  | 11,90 |  |
|  | CURARE E GUARIRE CON LE STELLE          | Primo Contro | 11,88 |  |

**Prego inviarmi i testi qui sopra segnati, che pagherò nel modo seguente:**

(Importo minimo per ciascun ordine, € 8,00)

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Totale pezzi n. _____ | Importo totale € _____, _____                 |
|                       | Spese postali € 3,00    Totale € _____, _____ |

**Indirizzo al quale inviare i libri ordinati:**

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_/

firma \_\_\_\_\_

la nostra Scuola non ha attinenza con altre Scuole esoteriche, portanti o meno lo stesso nome.  
Essa è completa e la sua letteratura è sufficiente ad esaurire tutti i campi di ricerca e pratica spirituali.

# DIAPASON

Redazione presso  
**GRUPPO STUDI ROSACROCIANI**  
 di PADOVA  
 C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile  
 Proprietario - editore  
 Edaldo Zampieri  
 Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01  
 del Tribunale di Padova  
 Stampato in proprio  
*La vita, le iniziative e gli incontri  
 nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociari confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

*DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.*

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



## I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociaria sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei test di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- Per corrispondenza
- On-line, ossia per posta elettronica

*Elenco dei corsi:*

### FILOSOFIA ROSACROCIANA

*La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale*

#### 1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

#### 2. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

### CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

*Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale*

**CORSO BIBLICO:** composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

### ASTROLOGIA SPIRITUALE

*Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociari*

#### 1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

#### 2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

#### 3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociaria e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.